Scritto da Red.
Venerdì 04 Dicembre 2015 15:36



ROMA – “A poche settimane dallo scandalo giudiziario che ha travolto il presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca ed uno dei suoi più stretti collaboratori, ecco che si viene a creare una nuova situazione di profonda ambiguità per l'ex sindaco di Salerno. Pare infatti – dichiarano in una nota Arturo Scotto, capogruppo Sinistra Italiana alla Camera dei deputati, e Claudio Fava, Sinistra Italiana, vicepresidente Commissione Antimafia – che a dover giudicare in appello De Luca per la vicenda del termovalorizzatore di Salerno (quella, per intenderci, che, con la condanna di primo grado ha provocato l'applicazione della legge Severino) sia destinato ad essere lo stesso magistrato nei cui confronti tempo fa era avviato un procedimento per aver cercato di accedere al computer del Tribunale di Salerno al fine di verificare l'esistenza di procedimenti penali a carico di Vincenzo De Luca.

In pratica lo stesso magistrato che qualche anno fa aveva cercato di adoperarsi in favore di De Luca, a gennaio potrebbe essere incaricato di giudicarlo. Questo - solo apparente - paradosso non può che suscitare forti e seri dubbi, anche se la questione sarà verosimilmente affrontata in ambito processuale. Per questi motivi Sinistra Italiana ha deciso di presentare un'interrogazione parlamentare al ministro della Giustizia per chiedergli di adottare iniziative normative volte a rendere più stringenti i meccanismi di incompatibilità dei magistrati”.